

> direfarecostruire

laboratori e attività 2022/23

Teatro
della
Sete

> dire fare costruire laboratori e attività 2022/23

“Più che la parola è il movimento che rende visibile l’invisibile. Per arrivare al cuore delle cose devi creare il vuoto intorno alle cose, scoprirle nude. Il teatro non ha bisogno di scenografie grandiose, abiti di scena e macchine spettacolari, ma solo di spazio vuoto e di attori che vivono quello spazio, fino in fondo, con tutto il loro corpo. È l’energia del corpo a esprimere i concetti, l’esattezza mimetica del corpo racconta. Il teatro è lo specchio della società, e lo specchio non ha bisogno di cornici dorate.” Peter Brook

Nei suoi testi teorici Peter Brook descrive il teatro come un alleato “esterno” del cammino spirituale, un alleato che offre bagliori di un mondo invisibile, che permea quello di tutti i giorni ma che normalmente è ignorato dai nostri sensi.

Una volta fatta luce sui "vuoti" attorno alla partenza, costruiremo l'esperienza di una comunicazione strutturata a più livelli di espressione interagenti fra loro.

I laboratori proposti stimolano la capacità espressiva, favoriscono le abilità relazionali, per sperimentare punti di vista diversi e sviluppare le capacità propositive di ciascuno.

Mescoliamo al linguaggio teatrale le forme di ricerca che amiamo di più: il disegno, la scrittura, l’assemblaggio, la poesia... per dire, fare, costruire e rendere visibili tante storie. Coi loro pieni e i loro vuoti.



> Terra, acqua, aria

>STORIE E ATTIVITÀ CREATIVE, IMMERSI NEGLI ELEMENTI NATURALI A CURA DI LUCIA LINDA E GIULIA PES. NATE SOTTO DUE SEGNI D'ACQUA, LUCIA ADDOMESTICA L'INSTABILITÀ LIQUIDA, GIULIA COVA SOTTO SUPERFICIE TURBINI E FREMITI.

Tre incontri in cui esplorare il mondo degli animali e le tracce che lasciano, per riscoprire il gusto della lettura e condividere alcune attività creative realizzate con elementi naturali. Ogni incontro sarà dedicato ad un elemento, terra, acqua e aria, e agli animali che lo abitano.

Terra (Orso) - Impronte nel bosco

Mandala e Land art per la ricostruzione di impronte degli animali.

Bibliografia di riferimento: Björn. Sei storie da orso, di Delphine Perret; Le case degli animali, di Marianne Dubuc; Il sentiero, di Marianne Dubuc; E poi...è primavera, di Julie Fogliano
Acqua (Pesci) - Sguazzi d'acqua

Sguazzi d'acqua con la tecnica dell'acquarello.

Giochi di trasparenze e riflessi attraverso l'uso della carta.

Bibliografia di riferimento: Oceano. Tagli e animazioni per esplorare il mondo marino, di Emmanuelle Grundmann; Ultimo venne il verme. Favole, di Nicola Cinquetti; Mai contenti, di Bruno Munari; Maremè, di Bruno Tognolini e Antonella Abbattiello

Aria (Uccelli) - Frulli in aria

Storie di voli e di cadute, alla scoperta del leggero mondo degli uccelli. Costruzione di acchiappavento

Bibliografia di riferimento: Voglio anch'io, di Gek Tessaro; Testa in su. Testa in giù, di Marie-Luise Fitzpatrick; Due ali, di Cristina Bellemo e Mariachiara Di Giorgio; Storie di tre uccellini, di Bruno Munari

PARTECIPANTI

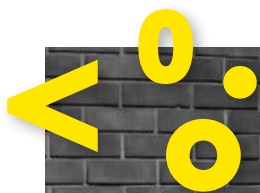
Il laboratorio è per un gruppo di 15 bambini della Scuola Primaria.

DURATA E OPERATORI

3 incontri da due ore. Ciascun incontro prevede la presenza di due nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza dotata di tavoli e sedie oppure all'aperto.



> Parole e sassi

>LA STORIA DI ANTIGONE IN UN RACCONTO-LABORATORIO PER LE NUOVE GENERAZIONI A CURA DI VALENTINA RIVELLI. STACHANOV DEI PONTI TRA FUTURO E PASSATO, VALENTINA GUARDA IN DIREZIONI DOVE LA SAGGEZZA SI LASCIA SCOVARE.

Diciannove attrici, ognuna nella propria regione, solo con un piccolo patrimonio di sassi, raccontano l'Antigone di Sofocle ai bambini dagli 8 anni in su, egregi uditori riuniti in quelle piccole polis che sono le classi delle scuole d'Italia. Un progetto femminile di teatro e d'impegno civile, in cui adulti e bambini fanno esperienza insieme di quella democrazia greca che ci scorre nelle vene per allenarsi a pensare ed immaginare il futuro. La narratrice racconta la storia di Antigone. Tutto si compie come in un rito, attraverso un testo accompagnato dall'uso di sassi-personaggio e una partitura gestuale fissa. Un rettangolo, segnato da una traccia rossa sul pavimento, delimita lo spazio della scena. I sassi fissano simbolicamente le parole e legano tra loro pensiero e azione. A volte mossi come su una scacchiera, altre lasciati immobili sulla terra o scagliati nell'ira, i sassi diventano suggeritori di gesti dai quali si snoda la tragedia. La struttura gestuale, con ritmi precisi e sintesi rigorosa, chiudendo fuori la psicologia, chiama la ritualità della tragedia. Il laboratorio è una sorta di "seconda navigazione poetica": le parti s'invertono, ora è il pubblico ad agire, a parlare, ora sono i bambini ad usare i sassi per raccontare come e in che parte di loro si è rifugiato il tragico di questa grande storia. Ora è il pubblico a costruire metafore teatrali e tutto avviene all'interno della classe. La classe è come una piccola polis con le sue regole, è una piccola comunità che si nutre di molteplicità di emozioni e di pensieri e di una preziosa ricchezza di opinioni, per questo è un vero deposito democratico della conoscenza.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è rivolto a gruppi di massimo 25 partecipanti. I gruppi si intendono composti da alunni dalla 3a alla 5a della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Nel caso di progetti extrascolastici è necessario che l'età dei partecipanti sia omogenea.

DURATA E OPERATORI

5 incontri da due ore ciascuno: 1 incontro per la rappresentazione del racconto "Parole e Sassi" e 4 incontri per il laboratorio. Ciascun incontro prevede la presenza di uno dei nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza sgombra di tavoli e sedie o in una piccola palestra, dove i partecipanti possano muoversi liberamente anche a terra, scalzi.



> Musica e movimento

>LABORATORIO MUSICALE A CURA DI GIORGIO PARISI. NOCCHIERO IN UN'ODISSEA DI CANTI DAL MONDO, IL MAESTRO GIORGIO BALLERÀ E FARÀ BALLARE SPOSTANDOSI DA POPPA A PRUA... PERCHÉ LE COSE SI POSSONO VEDERE DA PIÙ PUNTI DI VISTA E CON SUONI DIVERSI.

Attraverso suono e movimento si cerca di abituare i bambini a un sano portamento e a una respirazione controllata, facendo prendere loro coscienza delle possibilità motorie. L'utilizzo di danze etniche sarà fondamentale in questo senso, al fine di fondare e stimolare un'adeguata coordinazione motoria in chiave ritmica.

Stando in relazione con gli altri, per inserirsi nel ritmo della classe, ogni singolo bambino sperimenterà come adeguare il ritmo individuale a quello collettivo. Quest'esperienza sociale verrà vissuta con giochi e danze popolari che aiutano ad adeguarsi al gruppo, a maturare fiducia in se stessi e negli altri.

Il canto porrà l'attenzione allo sviluppo dell'intonazione e della vocalità. Si potrà approfondire la tecnica del canone e del canto con un'estensione vocale maggiore.

Per raggiungere questi obiettivi ci si potrà avvalere di alcuni racconti di Leo Lionni, come filo conduttore e sfondo integratore del lavoro, per trattare i temi della solidarietà, del rispetto, della generosità e dell'inclusione.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è destinato a gruppi di età omogenea di 15 bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

DURATA E OPERATORI

Dai 4 ai 6 incontri di 45 minuti l'uno. Ciascun incontro prevede la presenza del maestro Giorgio Parisi.

SPAZIO

Il laboratorio necessita di una stanza vuota per potersi muovere nello spazio con la musica e il movimento.



> All'assemblaggio!

>LABORATORIO DI ASSEMBLAGGIO DI LEGNO E IMMAGINAZIONE. A CURA DI CRISTIANO MANCINI, ARCIMBOLDO POP DELLA MATERIA INVISIBILE, DISEGNA, SCARABOCCHIA, COLORA, DIPINGE PRATICAMENTE DA SEMPRE E SERENA GIACCHETTA, AIUTANTE INFATICABILE DALLE MEDESIME PASSIONI.

In questo laboratorio giocheremo con la forza di gravità, le forme e l'immaginazione attraverso pezzi di legno di recupero, scarti di lavorazione da assemblare e da cui farsi suggestionare per la creazione di piccole opere personali.

Le costruzioni si trasformeranno in personaggi, concetti, autorappresentazioni imperfette dagli equilibri instabili: proprio dalle ammaccature, dalle crepe e storture, prenderanno forma le loro storie, con i desideri in volo e gli sgambetti del destino.

Il lavoro di assemblaggio e la costruzione delle storie procederanno insieme per scoprire e condividere cadute e risalite che appartengono a tutti e per riuscire a sdrammatizzare e sorridere delle reciproche ammaccature.

Il tutto con il lavoro delle proprie mani e la sperimentazione di strumenti come colla, martelli, avvitatori, cartavetrata e piccole viti.

PARTECIPANTI

Prima fascia: gruppo di 10/20 bambini dalla IV elementare alla I media.

Seconda fascia: gruppo di 10/20 ragazzi dalla II alla III media.

DURATA E OPERATORI

2 incontri da due ore ciascuno. Ogni incontro prevede la presenza di due dei nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto sia al chiuso che all'aperto, in un luogo dotato di tavoli e sedie.



>UN LIBRO ALTO 1 METRO X 1 METRO E DUE RACCONTASTORIE. A CURA DI MICHELE POLO, GIGANTE COME LE SUE MANI, MICHELE SCRIVE, SUONA, MOSTRA AL MONDO I BURATTINI. E VICEVERSA.

La proposta è scrivere insieme la lingua friulana, scoprire la grafia della lingua friulana, insieme ai partecipanti.

La lingua friulana fa parte della maggioranza delle lingue del mondo, che si scrivono in un modo ma si pronunciano in un altro (tutte le lingue di nascita popolare lo sono, in questo è l'italiano un'eccezione).

Scoveremo nel libro le parole che si pronunciano in modo diverso, e scopriremo i suoni peculiari della lingua friulana, la cj e la gj, così come il plurale in -s.

Successivamente proveremo a pronunciare delle parole e scriverle, con le regole ufficiali della grafia della lingua friulana.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è rivolto a bambini dai 6 anni (devono saper leggere per poter partecipare, oppure essere accompagnati da un genitore).

DURATA E OPERATORI

1 incontro da 30 minuti.

Ciascun incontro prevede la presenza di due dei nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza sgombra di tavoli e sedie o in una piccola palestra.



>LABORATORIO TEATRALE CON ESERCIZI DI SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA A CURA DI CATERINA DI FANT CYRANO ALLEGORICA DELLA MERAVIGLIA, KATE IMPOLLINA CAMPI ASSETATI DI LUCE. FIORIRANNO RISPOSTE.

Se il vuoto fosse il pieno di un'assenza, quante persone, quanti ricordi, quante storie potrebbe contenere?

Proviamo a riempirlo, assieme, con un esercizio di scrittura autobiografica da vivere e raccontare in forma di creazione e narrazione collettiva.

Il laboratorio si ispira al libro "Il Buco" di Anna Llenas, ed. Grubaud 2016 e attraverso il gioco teatrale punta all'autobiografia, dal greco "authòs bìos graphein": scrivere della propria vita. L'autobiografia, la lettura di un libro e l'esperienza di un laboratorio teatrale, hanno in comune il viaggio: il salto nelle infinite stanze della memoria, l'approdo a una storia fino ad allora sconosciuta, la scoperta di una nuova dimensione in cui potersi immedesimare con un personaggio per essere Persona. Gli esercizi teatrali mettono i partecipanti nella condizione di sperimentare come ciascuno esiste in quanto insieme di punti del proprio corpo e come punto complesso, in relazione con lo spazio e con gli altri. Tracciando le geometrie delle relazioni e abitando un quadro scenico, che può essere diversamente colorato, si approfondisce, condivide e integra il percorso di creazione artistica di un racconto che da personale si fa collettivo e viceversa.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è rivolto a gruppi di massimo 12 partecipanti.

I gruppi si intendono composti da alunni di 5a della Scuola Primaria e da alunni di 1a e 2a della Scuola Secondaria di Primo grado. La partecipazione è aperta anche agli adulti (educatori o insegnanti) responsabili del gruppo di minori.

DURATA E OPERATORI

5 incontri da 90 minuti ciascuno. Ciascun incontro prevede la presenza di due nostri operatori.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto in una stanza sgombra di tavoli e sedie o in una piccola palestra, dove i partecipanti possano muoversi liberamente anche a terra, scalzi.

Le attività si basano sullo scambio e sulla relazione tra i partecipanti, per cui prevedono la vicinanza fisica e la cooperazione.



>LABORATORI DI LETTURA E SCRITTURA CONDOTTI DA EVA TOPPAN - TIMOROSA E CORAGGIOSA ESPLORATRICE DEL CUORE E DEL PENSIERO, CERCA SEMPRE NUOVI PONTI TRA SÉ E L'ALTRO.

“Serve immaginazione per essere paurosi per davvero”.

La nostra propria paura è un'emozione primaria la cui esperienza ci può guidare verso esplorazione del sé autentiche e fruttuose per in nostro equilibrio. Comprendere la nostra paura e riconoscere quella degli altri ci rende individui integrati e sensibili.

Questo laboratorio vuole favorire la conoscenza delle proprie paure personali rispecchiate in un grande personaggio della letteratura contemporanea per ragazzi, “Coraline” di Neil Gaiman. Leggere ad alta voce comunitariamente un testo horror, favorisce il confronto su di un tema che spesso è considerato tabù. Eppure la paura ci tocca e riguarda tutti.

Durante la lettura verranno proposti esercizi di scrittura che favoriscono l'auto-indagine: è davvero così semplice trovare le parole per descrivere il nostro più grande timore?

Finalità, competenze: esplorare il genere attraverso la lettura semi-integrale del testo “Coraline” di Neil Gaiman.

PARTECIPANTI

Allievi di 2^a e 3^a della scuola Secondaria di primo grado, anche per età miste, con un massimo di 8 partecipanti.

DURATA E OPERATORI

6 incontri da 2 ore l'uno; necessaria la cadenza settimanale.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto sia al chiuso che all'aperto, in un luogo dotato di tavoli e sedie.



> Poesia autobiografica

>LABORATORI DI LETTURA E SCRITTURA CONDOTTI DA EVA TOPPAN, TIMOROSA E CORAGGIOSA ESPLORATRICE DEL CUORE E DEL PENSIERO, CERCA SEMPRE NUOVI PONTI TRA SÉ E L'ALTRO.

Laboratorio di lettura ad alta voce e brevi lampi di scrittura. "La poesia è una preziosa esperienza linguistica, è uno dei supporti della speranza umana". Rosetta Carlino. In questo laboratorio si esplorano le principali forme del linguaggio poetico: prendendo spunto da albi illustrati che indagano le emozioni umane, si proporrà ai bambini di indossare le scarpe dello scrittore per trovare i giusti accostamenti di parole, provando il piacere di creare immagini poetiche personali potenti. Sapersi individuare sulla base di una singola speciale esperienza vissuta è una delle funzioni della poesia autobiografica e condividere il processo creativo con i propri compagni di banco arricchisce il nostro mondo affettivo ed emozionale.

PARTECIPANTI

Allievi di 4^a e 5^a della scuola Primaria.

DURATA E OPERATORI

5 incontri da 2 ore l'uno. Necessaria la cadenza settimanale.

SPAZIO

Il laboratorio può essere svolto sia al chiuso che all'aperto, in un luogo dotato di tavoli e sedie.



**>LABORATORIO DI ACQUERELLO CON COLORI NATURALI
CONDOTTO DA SERENA GIACCHETTA.**

Un'esperienza per viaggiare nel nuovo e nell'inesplorato, condotti da segni liquidi che sono "memoria di colore": pigmenti estratti da foglie, da petali, gusci, radici di stagione. Tinture che fluiscono dalla natura e mettono radici sulla carta.

Un'esperienza per viaggiare dalla preparazione del colore alla scoperta delle sfumature, dal costruzione di un pennello al segno sul foglio: ci si lascia andare all'immagine che compare, prende forma e stupisce.

PARTECIPANTI

Laboratorio per un gruppo di massimo 15 partecipanti, di età compresa tra i 6 e i 10 anni.

DURATA E OPERATORI

Il laboratorio dura 2 ore ed è condotto da due esperti.

SPAZIO

L'attività può essere svolta in una stanza dotata di tavoli.



**>LABORATORIO SULL'ARTE DI PARLARE IN PUBBLICO,
CONDOTTO DA LUCIA LINDA E ANNAMARIA LO MONACO.**

Parlare in pubblico non è un talento innato, ma qualcosa che si apprende poco alla volta.

Quest'abilità non è destinata solo a poche persone selezionate, ma può essere acquisita e coltivata da chiunque.

Si può imparare a sviluppare una maggiore consapevolezza delle capacità espressive personali, ponendo particolare attenzione al linguaggio del corpo mentre si parla in pubblico, in modo tale da rendere il discorso più efficace.

PARTECIPANTI

Il laboratorio è dedicato per un gruppo di adulti comprendente da un minimo di 8 a un massimo di 16 partecipanti.

DURATA E OPERATORI

Il percorso è suddiviso in 8 incontri da 2 ore ciascuno. Le conduttrici sono Lucia Linda, attrice, e Annamaria Lo Monaco, formatrice e Gestalt counselor.

SPAZIO

Per il laboratorio è richiesta una stanza accogliente sgombra di tavoli, con a disposizione sedie non fisse.